



COMUNE DI PAVIA

Al P.G. n.11664/14

**COMMISSIONE CONSILIARE VI
SVILUPPO STRATEGICO, AMBIENTE, ASM E SOCIETA' PARTECIPATE**

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 7 MARZO 2014

Il giorno 7 marzo dell'anno 2014 alle ore 17.00, in seduta di prima convocazione, e alle ore 18.00, in seduta di seconda convocazione, si è riunita, presso la Sala Riunioni Antonio Grignani del Comune di Pavia, la Commissione consiliare VI per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. VALUTAZIONI IN MERITO A SERVIZIO GESTIONE CALORE DA PARTE DI ASM;
2. VARIE ED EVENTUALI

Sono **presenti** i consiglieri:

Massimo Rossella (2)
Carlo Guerini (5)
Giovanni Demaria (6) (Presidente)
Roberto Stangalino (5)
Niccolò Frascini (3) (arrivo ore 18.25)
Giuseppe Lorusso (5)
Davide Ottini (5) (sostituisce Massimo Depaoli)
Luigi Boffini (4)
Vincenzo Vigna (1)
Walterandrea Veltri (1)

Sono inoltre presenti il Vice Presidente del Consiglio Maggi Sergio e il consigliere Bazzani.

Il presidente della commissione Demaria, verificata la validità della commissione per la presenza del numero legale, riassume quanto emerso nella precedente commissione.

Si è affrontato l'argomento relativo ai contratti di verde e calore. Si è data priorità al contratto calore perché i dirigenti sono già avviati a procedere con una gara, lasciando molti dubbi ai commissari.

I dubbi principali emersi riguardano le affermazioni dei dirigenti, i quali, nonostante affermino che ci sono molte indecisioni sull'interpretazione delle normative per gli affidamenti in house, hanno già deciso di procedere con la procedura della gara d'appalto.

Considerati questi dubbi interpretativi, si ritiene che si possa aspettare a prendere una decisione sulle modalità di affidamento.

Nella precedente commissione sono stati sottoposti tutti i quesiti del caso e, al termine della stessa con i commissari presenti, si è deciso di trovarci stasera per dare mandato al Vice Presidente del Consiglio di verificare la possibilità di chiedere un ulteriore parere legale, su alcuni punti specifici.

Si è pensato quindi convocare questa commissione per formulare insieme le domande da sottoporre al legale.

Chiede al Vice Presidente del Consiglio se è possibile, come commissione, avanzare la proposta di richiedere un parere-legale.

Il Vice Presidente del Consiglio Maggi chiarisce che è facoltà della commissione proporre la richiesta di un parere legale; l'ufficio consiglio valuterà quali sono le risorse economiche disponibili. Ritiene che si debba trovare un legale ad hoc, preparato sulla materia specifica, che deve dare al Comune un parere pro veritate entro pochi giorni.

Precisa che i tempi sono molto ristretti perché si potrà decidere in Consiglio entro la fine di questo mese perché dal 55° giorno prima dell'apertura della campagna elettorale si potrà procedere solo con atti improrogabili e urgenti (es. Bilancio, Bilancio di previsione).

La commissione dovrà prendere atto del parere del legale e solo successivamente si potrà convocare il Consiglio Comunale.

Il consigliere Veltri ritiene che sia importante che il parere arrivi prima dell'indizione della gara. Eventualmente sarà votato dalla prossima legislatura.

Chiederebbe al legale, considerato che il Comune vorrebbe procedere con l'affidamento in house, se e perché non sarebbe possibile procedere con questo tipo di affidamento.

Il consigliere Ottini ritiene fondamentale che il parere legale arrivi il prima possibile perché, da oltre un anno, il Consiglio ha condiviso un indirizzo politico chiaro e cioè che questi servizi debbano restare in house.

Il parere è indispensabile, per i consiglieri, per dirimere dei dubbi che permangono, considerato anche che la materia è alquanto ostica e soggetta ad interpretazioni contraddittorie. Questo parere può diventare uno strumento per supportare una nostra iniziativa, e cioè di fornire o ribadire un indirizzo politico, possibilmente condiviso, che vada nella direzione auspicata del mantenimento dei servizi in house.

Ritiene che, al di là delle problematiche burocratiche e amministrative espresse dai dirigenti, sembra che la parte politica condivida a pieno questo indirizzo.

Lo stesso assessore Fracassi ha ribadito, nella precedente commissione, la condivisione di questo indirizzo.

Il parere deve arrivare il prima possibile, e deve essere un parere chiaro e focalizzato su punti ben precisi, affinché la commissione possa preparare questo documento d'indirizzo da proporre al Consiglio Comunale.

Entra il consigliere Frascini ore 18.25

Il consigliere Vigna condivide quanto detto finora.

Legge alla commissione alcune ricerche su tematiche analoghe affrontate da altri enti e amministrazioni (es. Comune di Firenze, Comune di Bologna).

Legge un parere della corte costituzionale del 17/7/2012 che fortifica le perplessità dei consiglieri.

Il Presidente Demaria sottolinea che, essendo per il 95% di proprietà Comunale, l'azienda debba essere valorizzata. Se si tolgono servizi l'azienda perde valore. Se i servizi aumentano e funzionano bene si può pensare che possano anche aumentare i posti di lavoro.

Il consigliere Rossella concorda sul fatto che l'azienda debba essere valorizzata anche a favore del Comune. Il Comune si deve attivare perché il valore di questa azienda non venga azzerato.

Sarà poi necessario lavorare per fare in modo che l'azienda abbia la possibilità di partecipare alle future gare.

Il consigliere Ottini concorda sulla valorizzazione dell'azienda perché è il concetto che tiene insieme tutti i presupposti e che muovono i consiglieri verso questo indirizzo. E' chiaro che un'azienda che mantiene il suo valore è di per sé una garanzia per un mantenimento o un accrescimento dei valori occupazionali. Questo è l'obiettivo comune.

Il Presidente Demaria riassume quanto avvenuto negli ultimi anni e chiarisce di aver affrontato questo problema già un anno fa.

Nel 2003 venne fatto un contratto di nove anni prorogabili di altri nove.

Nel 2007 si dovevano sostituire tutte le caldaie da gasolio a metano ed ASM avrebbe dovuto sopportare questo investimento.

La giunta Capitelli, a fronte di un investimento importante di ASM, con delibera di Giunta proroga il servizio fino al 2018 e da mandato ai dirigenti di formulare questo contratto.

Questo contratto non è mai stato formalizzato ma esiste solo una bozza di contratto.

Su questo esiste un parere legale dell'avvocato Adavastro.

Considerato inoltre che i lavori di investimento sono stati sopportati da ASM, che ha anche mantenuto la gestione calore fino ad oggi, ritiene che si tratti di un contratto di fatto.

Un quesito importante da proporre al legale è legato ad una chiara distinzione tra beni strumentali e beni pubblici.

Nella richiesta inserirebbe anche un parere che chiarisca se tutti i servizi possano o meno essere affidati in house.

Il consigliere Ottini legge un documento formulato dal Presidente Demaria.

Il Presidente Demaria comunica che Torre d'Isola ha deliberato l'affidamento in house probabilmente con l'avvallo di un parere legale.

Il consigliere Ottini evidenzia che sul nostro territorio esistono alcuni casi peculiari in cui, alcune amministrazioni o enti, hanno inserito una clausola vincolante per l'assunzione dei dipendenti da parte dell'aggiudicatario, nel caso si proceda a gara (es. Comune di Mortara e Azienda Ospedaliera di Pavia).

Concorda sulla formulazione dei punti da sottoporre al parere legale.

Chiede se possibile integrare il quesito sulla scadenza del contratto aggiungendo se esiste la possibilità di prorogare il servizio di gestione calore, così come è stato prorogato il servizio del verde.

Cita l'art 4 c.8 del dl 95/2012 che dice chiaramente che i servizi possono essere tenuti in affidamento diretto fino alla scadenza naturale e comunque fino al 31-12-2014.

Una proroga è necessaria anche per garantire una copertura del servizio, visti i tempi delle procedure di gara.

Il Vice presidente del Consiglio Maggi chiarisce che la gestione calore comprende anche il raffreddamento e climatizzazione.

Il consigliere Veltri condivide i quesiti da sottoporre al legale. Vorrebbe che qualcuno fosse in grado di mostrare un testo di legge dove è scritto con chiarezza che non è possibile procedere con l'affidamento in house perché, a suo parere, non è scritto da nessuna parte.

La normativa Europea precisa che la scelta tra servizio in house o affidamento tramite gara spetta esclusivamente alla discrezionalità della Pubblica Amministrazione.

A suo giudizio, lo stesso parere della Corte dei Conti presentato dai dirigenti, non sostiene assolutamente che non si possa procedere con l'affidamento in house.

Vigna suggerisce di valutare i quesiti con il legale che si sceglierà.

Il consigliere Guerini, dopo aver visto alcuni annunci sui quotidiani, chiede informazioni su AZE società mista in cui è presente Asm Pavia.

Il consigliere Rossella chiede se esiste già un parere dell'avv. Ferrari per sapere quali domande sono state già state poste.

Alla luce di quelle domande si potrebbero rimodulare anche le domande proposte che, comunque, condivide.

Il Presidente Demaria conclude dicendo che porterà avanti queste domande che verranno poste al legale scelto dalla commissione.

La segretaria invierà questi quesiti e chiede che entro le 24 ore i commissari avanzino ulteriori proposte.

Visti i legali specializzati in questo settore, così come da elenco degli iscritti all'albo avvocati a disposizione del Comune, si propone di dare l'incarico all'avvocato Roccioletti specializzato in Enti Pubblici.

La commissione approva all'unanimità la scelta del legale.

Il Vicepresidente del Consiglio Maggi si incarica di consultare il legale per un preventivo di spesa.

Il Presidente Demaria anticipa l'argomento sulla problematica Line, che verrà comunque discussa in una commissione ad hoc.

E' venuto a conoscenza del fatto che la Provincia di Lodi, proprietaria di 1/3 di Line insieme ad 1/3 del Comune di Pavia (ASM) e 1/3 di un soggetto privato, è intenzionata a vendere la sua quota di Line. Ritiene che sarebbe opportuno procedere con una vendita congiunta con la Provincia di Lodi per evitare di trovarsi socio di minoranza. Propone di convocare una commissione ad hoc su questo argomento.

I commissari approvano la proposta di discutere l'argomento in una commissione ad hoc.

La commissione chiude alle 19.15.

Letto firmato e sottoscritto

Agli atti file audio di tutti gli interventi

La segretaria della commissione

Angela Bertoni



Il Presidente della commissione

Giovanni Demaria

